



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



FAS
Fondo
Aree
Sottoutilizzate

Programma Attuativo Regionale (PAR)
Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS)
2007/2013

PIANO DI INDIRIZZI
PER LE ATTIVITÀ DI
COMUNICAZIONE,
INFORMAZIONE E
PUBBLICITÀ

INDICE

1. Analisi di contesto	
1.1	Premessa p. 3
1.2	Quadro normativo di riferimento p. 4
2. Strategie del Piano	
2.1	Predisposizione, attuazione e risorse del Piano p. 5
2.2	Destinatari p. 6
2.3	Obiettivi p. 7
3. Strumenti e attività	
3.1	Strumenti e attività della comunicazione p. 8
3.2	Eventi, workshop, seminari e momenti di incontri p. 8
3.3	Materiali a stampa p. 9
3.4	Promozione mediatica p. 9
3.5	Immagine grafica e sito web p.10
3.6	Comitato di sorveglianza p.13
3.7	Tabella di riepilogo degli strumenti e delle attività p.13

1 - ANALISI DI CONTESTO

1.1 Premessa

Il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) è lo strumento attraverso il quale lo Stato finanzia la politica regionale per il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del paese, secondo quanto previsto dall'articolo 119, comma 5 della Costituzione. In particolare, il FAS concorre al finanziamento di programmi di interesse strategico nazionale, regionale e interregionale.

Con la delibera n. 166/2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" il CIPE ha definito, sulla base dei contenuti del QSN, le procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie per l'attuazione del Quadro. A livello regionale la programmazione delle risorse avviene attraverso i Programmi attuativi FAS (PAR FAS), di cui le Regioni sono titolari e responsabili della definizione e dell'attuazione.

Il Programma attuativo FAS della Toscana è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 529 del 7.7.2008 e il CIPE ne ha preso atto con Delibera 11/2009. La dotazione finanziaria è di 757 milioni di euro e il Programma FAS si pone ad un elevato livello di complementarietà rispetto al POR CreO ed anche ad altri piani e programmi.

Il PAR FAS si articola in 9 PIR all'interno dei quali vengono individuate le Linee d'azione.

Le 24 linee d'azione finanziano, in particolare, interventi infrastrutturali di rilievo strategico come la realizzazione del Nuovo Parco della Musica e della Cultura a Firenze ed altri interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, le opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico e quelle per la navigabilità del Canale Scolmatore dell'Arno, la diffusione di tecnologie di comunicazione a distanza e numerosi interventi sulla viabilità regionale. Sono inoltre previsti finanziamenti per progetti nei settori della ricerca e dell'innovazione, del commercio e del turismo, del trasferimento tecnologico e degli aiuti alle imprese, del sistema portuale e aeroportuale e dei servizi all'infanzia e adolescenza.

In coerenza con quanto indicato nella Delibera CIPE 166/2007 le amministrazioni impegnate nell'attuazione del QSN, attraverso i Programmi regionali FAS, propongono ed elaborano azioni di miglioramento dell'impostazione strategica e delle modalità di attuazione volte al conseguimento degli obiettivi della strategia e delle singole priorità. A tal fine, mediante l'utilizzo delle risorse previste per l'assistenza tecnica, finanziano azioni volte alla diffusione delle conoscenze sulla politica regionale e di sviluppo e le diverse opportunità di risorse disponibili.

Il Programma FAS della Toscana prevede, in coerenza con le modalità di Governance previste per i programmi attuativi della politica regionale unitaria della delibera CIPE 166/07 e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, uno strutturato modello organizzativo e un sistema di gestione e controllo nonché l'istituzione di organismi destinati all'attuazione e alla sorveglianza del PAR. Nello specifico, l'Organismo di Programmazione e Attuazione del FAS, che garantisce la corretta attuazione del Programma, assicura il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal PAR.

Le azioni di comunicazione dovranno avere come obiettivo la crescita della consapevolezza e del consenso sulle finalità, sui metodi e sui risultati della politica regionale di sviluppo attraverso un'ampia diffusione dei contenuti del PAR FAS, degli interventi previsti, delle finalità e dei risultati che si intendono raggiungere e attraverso l'accesso dei possibili beneficiari ad informazioni chiare e trasparenti circa l'attuazione del Programma e della politica regionale unitaria.

Il presente Piano è da intendersi come un insieme di indirizzi e azioni coordinate per la diffusione della conoscenza sul Programma e, per la sua valenza di strumento organizzativo e di indirizzo anche interno, è da considerarsi al di fuori degli ambiti di applicazione della L.R. 49/1999

come il Piano di Comunicazione 2010 della Regione Toscana approvato con decisione della Giunta Regionale n. 4 del 28/12/2009.

Relativamente al Piano Generale della Comunicazione di cui sopra, il presente Piano ne condivide obiettivi e strategie ed è al suo interno ricompreso.

1.2 Quadro normativo di riferimento

I riferimenti del presente Piano di Comunicazione PAR FAS sono individuati nei seguenti atti:

- Quadro Strategico Nazionale (QSN), capitolo “Attuazione”, al paragrafo VI.2.5 “*Informazione e comunicazione*”;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 al paragrafo 4.2 “*Miglioramento della strategia di politica regionale unitaria e dell’efficacia della programmazione*”;
- D.G.R 529 del 7/07/2008 “*Delibera CIPE n. 166/2007: approvazione del programma attuativo regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013*”;
- Programma Attuativo Regionale (PAR) Toscana del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013, al paragrafo 5.3.6 “*Informazione e pubblicità*”;
- Delibera CIPE 11 del 6/03/2009 “*Preso d’atto dei programmi attuativi Fas di interesse strategico delle regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d’Aosta e della provincia autonoma di Bolzano (punto 3.1.3 della delibera Cipe n. 166/2007 e successive modificazioni)*”
- Piano generale della comunicazione degli organi di governo della Regione per l'anno 2010 – Allegato A – Approvato con decisione della Giunta Regionale 4 del 28/12/2009.

2 – STRATEGIE DEL PIANO

2.1 Predisposizione, attuazione e risorse del Piano

Come indicato dal QSN e dalle Delibere CIPE 166/07 e 1/2009 le amministrazioni beneficiarie del FAS dovranno accompagnare l'attuazione del programma con un'adeguata azione di comunicazione rivolta all'opinione pubblica, al partenariato economico e sociale, ai beneficiari, agli attuatori degli interventi cofinanziati.

A tale scopo, e così come indicato nel PAR FAS, siamo chiamati a redigere un Piano di Comunicazione che definisca gli obiettivi, i destinatari, gli strumenti e le azioni dell'attività d'informazione e di comunicazione, al fine di garantire la massima efficienza e trasparenza del Programma.

L'attuazione del Piano è demandata al Responsabile dell'Assistenza Tecnica nonché Responsabile, come indicato nel PAR FAS al punto 5.3.6, dell'informazione e della comunicazione, della predisposizione e dell'attuazione del presente Piano. Tale responsabilità è affidata al Dirigente del Settore Programmazione negoziata e controlli comunitari con sede a Firenze in Via Verdi 16 – Tel 0554382209 – comunicazionefas@regione.toscana.it

Le attività del presente Piano verranno svolte avvalendosi delle strutture regionali preposte all'attuazione del Piano di Comunicazione regionale e con la collaborazione dei Responsabili di Linea del PAR FAS. La *Redazione web* e l'*Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo* della Regione svolgeranno un ruolo cruciale per la diffusione di massa delle informazioni mediante comunicati stampa e per l'aggiornamento del sito web PAR FAS e di quello della Regione.

Il Responsabile per la comunicazione e i responsabili di Linea potranno avvalersi di figure professionali e tecniche per lo svolgimento di specifiche attività.

I Responsabili di Linea d'azione potranno attivare interventi di comunicazione, previa informativa e coordinamento con il Responsabile della comunicazione, in maniera autonoma anche in collaborazione con il proprio Assessorato di riferimento e sempre nel rispetto degli indirizzi del presente Piano. I Responsabili di Linea potranno inoltre ricorrere a soggetti attuatori specifici per la fornitura di singole attività/beni/servizi nel rispetto della normativa sugli appalti.

Le attività del Piano potranno inoltre avvenire attraverso forme di cooperazione e collaborazione con le associazioni degli enti locali (per quanto concerne i soggetti pubblici) e le associazioni di categoria, quali soggetti in grado di garantire, insieme agli Uffici regionali, il massimo grado di diffusione delle informazioni e dei contenuti strategici. Tali attività potranno avvenire tramite progetti specifici e sulla base degli indirizzi e delle condizioni del presente Piano e rispondenti alle esigenze dell'OdP e dei Responsabili di Linea.

Di cruciale importanza sarà inoltre creare una rete di comunicazione interna tra l'OdP e i Responsabili di Linea al fine di garantire conoscenza, trasparenza e condivisione di obiettivi e attività.

Al fine di redigere il Piano, e come primo step per la programmazione delle attività di comunicazione e informazione, è stato richiesto ai Responsabili di Linea di indicare le attività che intendevano intraprendere relativamente alla propria linea ed è stata alla fine individuata una griglia di azioni riportata nella "Tabella di riepilogo degli strumenti e delle attività" a pag. 13.

Le attività previste per l'attuazione del Piano verranno finanziate con le risorse dell'Assistenza tecnica che saranno gestite dal Responsabile della Comunicazione, Settore Programmazione negoziata e controlli comunitari ed utilizzate anche dai Responsabili di Linea previa autorizzazione ad impegnare sul relativo capitolo di bilancio.

2.2 Destinatari

Come indicato in premessa, poiché le risorse del FAS andranno a finanziare, per buona parte, grandi progetti infrastrutturali, una parte importante delle attività di comunicazione e d'informazione avverrà contestualmente alla realizzazione dei progetti stessi e sarà destinata alla cittadinanza e avrà contenuti anche di carattere pratico (dalle modifiche alla viabilità, ai nuovi servizi, etc) e potrà rappresentare anche uno strumento di garanzia di trasparenza amministrativa e dei risultati raggiunti dall'attuazione del Programma.

Per quanto riguarda invece le risorse messe a disposizione attraverso bandi o avvisi pubblici, che invece necessitano di una diffusione della comunicazione preventiva, questa sarà rivolta sia ai potenziali beneficiari sia a soggetti diversi che possono agire da canale informativo intermedio e come cassa di risonanza per una diffusione delle informazioni di rete. In questo senso un ruolo cruciale viene svolto dal **Partenariato Istituzionale e Socio-Economico** composto principalmente dagli Enti locali, dalle associazioni di categoria e da partners sociali che operano sul territorio regionale (Confcommercio, Confindustria, Associazioni di categoria in genere, Autorità Ambientale, Consigliere Pari Opportunità, ANCI, UNCEM, Università, Sindacati, Associazioni, etc). Il partenariato rappresenta non solo un partner rilevante che la Regione intende coinvolgere nell'attuazione del presente Piano, ma anche un destinatario della comunicazione.

Le attività che potrebbe svolgere il Partenariato riguardano *cicli di incontri* con gli enti locali e con il forum partenariale, finalizzati alla condivisione e concertazione sull'attuazione dei programmi e attività di *animazione territoriale* da svolgere attraverso la realizzazione di eventi informativi e formativi diretti ai vari segmenti in cui è suddivisa la platea dei beneficiari.

Per un fattivo coinvolgimento del partenariato nella diffusione delle informazioni è possibile prevedere anche procedure quali bandi/avvisi per la presentazione di progetti di comunicazione da finanziare con le risorse dell'assistenza tecnica.

Si possono considerare, inoltre, destinatari della comunicazione:

- **Beneficiari potenziali:** in questa categoria si ricomprendono tutti quei soggetti (imprese, consorzi, organismi di ricerca, università, poli tecnologici e di innovazione, enti locali, società pubbliche, etc) che si ritrovano all'interno del PAR FAS e che, relativamente a specifiche Linee, sono indicati come "Soggetti Beneficiari degli interventi".

- **Opinione Pubblica** che rappresenta il gruppo più ampio e comprende l'opinione pubblica regionale e nazionale, nel caso di opere a rilevanza nazionale. Si intende infatti portare a conoscenza del più ampio pubblico possibile gli interventi che la Regione Toscana attua attraverso le risorse FAS.

- **Media locali** ovvero gli operatori della comunicazione locale (televisioni, giornali, agenzie di stampa). Essi costituiscono al tempo stesso un target ed uno strumento del Piano di comunicazione. Sensibilizzare e "coinvolgere" in modo efficace tali soggetti risulta strategico al fine di assicurare un'informazione costante, corretta e mirata, del "grande pubblico".

2.3 Gli obiettivi

Il presente Piano della Comunicazione recepisce le indicazioni del QSN promuovendo azioni di comunicazione che si concentreranno in particolare sui seguenti obiettivi:

- dare un'immagine organica e unitaria alla politica regionale di sviluppo, integrandosi con le altre azioni di comunicazione;
- assicurare trasparenza nei processi decisionali e nelle modalità di attuazione e di sorveglianza del PAR FAS garantendo l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e intervento nei procedimenti amministrativi ai cittadini;
- instaurare un rapporto diretto e corretto con il cittadino, informando i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dalle singole Linee di Azione/Azioni contenute nel Programma;
- garantire la divulgazione dei risultati e la promozione dei progetti più significativi;
- accrescere la consapevolezza nell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Amministrazione regionale e dallo Stato nelle politiche di sviluppo messe in atto con il FAS.

3 – STRUMENTI E ATTIVITA'

3.1 Strumenti e attività della comunicazione

Per realizzare gli obiettivi posti dal Piano è necessario utilizzare degli strumenti informativi e di comunicazione idonei e calibrati sulla base degli obiettivi mirati e dei destinatari da raggiungere.

E' necessario anche realizzare la massima copertura mediatica in modo da diffondere le informazioni ad una platea più ampia possibile nel territorio.

Infatti la comunicazione assume maggiore efficacia se direttamente correlata ad un utilizzo combinato e sinergico di più strumenti..

Di seguito vengono indicati gli strumenti attuativi del Piano.

3.2 Eventi, workshop, seminari e momenti di incontro

In questo ambito sono compresi eventi, intesi come momenti di incontro con la collettività, utili per informare sullo stato di attuazione del PAR FAS e sulle risorse disponibili.

Questi eventi potranno avere le caratteristiche di:

- *eventi di lancio delle opportunità di finanziamento*: per illustrare ai beneficiari, agli stakeholders ed al partenariato economico e sociale gli aggiornamenti e gli sviluppi del Programma;
- *eventi periodici in itinere*: in particolare per i progetti infrastrutturali per informare anche la cittadinanza sullo stato di avanzamento dei progetti;
- *eventi di chiusura di diffusione dei risultati*: finalizzate a presentare i progetti programmati o realizzati;
- *animazione territoriale e seminari*: attività che potranno essere svolte dal partenariato socio-economico e che potranno avere anche carattere formativo, oltre che informativo, ed essere destinate ad un numero ristretto di interlocutori e focalizzate su tematiche di specifico interesse o su particolari competenza dei partecipanti;

Nell'ambito delle iniziative proprie della Regione Toscana, o in cui è partner, potrà essere riservato uno specifico spazio informativo per il FAS ad esempio in occasione di eventi quali il *Festival della Creatività, Dire e Fare, Terra Futura*, etc.

3.3 Materiale a stampa

- Materiale promozionale:

In occasione degli eventi, incontri, seminari informativi sarà valutata la necessità di produrre materiale promozionale da distribuire ai partecipanti.

In particolare potranno essere realizzati *manifesti, opuscoli, inviti* ed altri materiali promozionali. Sono essi strumenti economici ma di impatto, che contengono sintetiche informazioni di carattere generale ed indirizzate al grande pubblico. Oppure Brochure informative redatte in modo chiaro che contengono maggiori informazioni e possono essere diffuse presso gli enti locali, sportelli al cittadino o punti informativi specifici.

- Pubblicazioni:

Le pubblicazioni sono uno strumento molto importante e da utilizzare per fornire un'informazione esaustiva inerente al PAR FAS. Rientrano in questa categoria le pubblicazioni dei risultati raggiunti, della descrizione degli interventi realizzati, dei finanziamenti utilizzati etc. In particolare sugli interventi nell'ambito della ricerca sarà opportuno sfruttare appieno questo strumento per una capillare diffusione dei risultati e delle conoscenze acquisite.

3.4 Promozione mediatica

Il rapporto con i media in generale è molto importante per favorire una diffusione capillare delle informazioni al grande pubblico sul Programma e i suoi risultati. I giornali, le agenzie di stampa, le radio e le televisioni locali possono essere informate con una pluralità di strumenti tra i quali: comunicati stampa, lanci d'agenzia, articoli redazionali, conferenze stampa, interviste a referenti ed attori del PAR FAS.

Potranno essere utilizzati anche strumenti pubblicitari come spot di trenta secondi, pillole di un minuto, trasmissioni a tema. Tutti gli eventi e gli strumenti comunicativi saranno concordati con i Responsabili di Linea e potranno essere finanziati con le risorse dell'assistenza tecnica.

Sulla carta stampata (quotidiani e free press) potranno essere realizzate uscite pubblicitarie di vario formato che potranno replicarsi, ove possibile, nella versione web delle testate.

Relativamente agli strumenti di comunicazione/media che già vengono utilizzati dall'ente Regione di seguito elenchiamo alcune attività che potrebbero coinvolgere anche il FAS:

Servizi radiofonici:

Per quel che concerne la comunicazione radiofonica potrà essere utilizzato il notiziario "Toscana Radio News", che già coinvolge 36 emittenti, e "Toscana in onda", programma di approfondimento monotematico di 5 minuti realizzato in collaborazione con "Toscana Notizie" da un pool di 5 emittenti, per informare sul Programma e sulle opportunità offerte.

Comunicati Stampa:

Per quanto concerne la diffusione dell'informazione via web, in particolare per i comunicati stampa dei Responsabili di Linea e degli Assessori di riferimento, si procederà ad una coordinata redazione dei comunicati da pubblicare con il supporto dei giornalisti di "Toscana Notizie" sul relativo spazio web.

Comunicazione web www.regione.toscana.it:

All'interno del sito regionale il FAS sarà visibile come banner, sia random nella parte finale delle pagine, sia come voce di menù della sezione "Approfondimenti" del tema "Legislazione e Programmazione".

I comunicati saranno inoltre visibili nella home page nella sezione "Comunicati" così come video nella sezione "Multimedia".

3.5 Immagine grafica e sito web

Logo e banner

Con la collaborazione dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della regione sono stati realizzati il logo ed il banner del PAR FAS.

Nella seduta del 20 Novembre 2009 è stato presentato al Comitato di Sorveglianza FAS già alla sua seconda seduta, il logo e il banner della campagna di comunicazione.

Logo:



Banner:



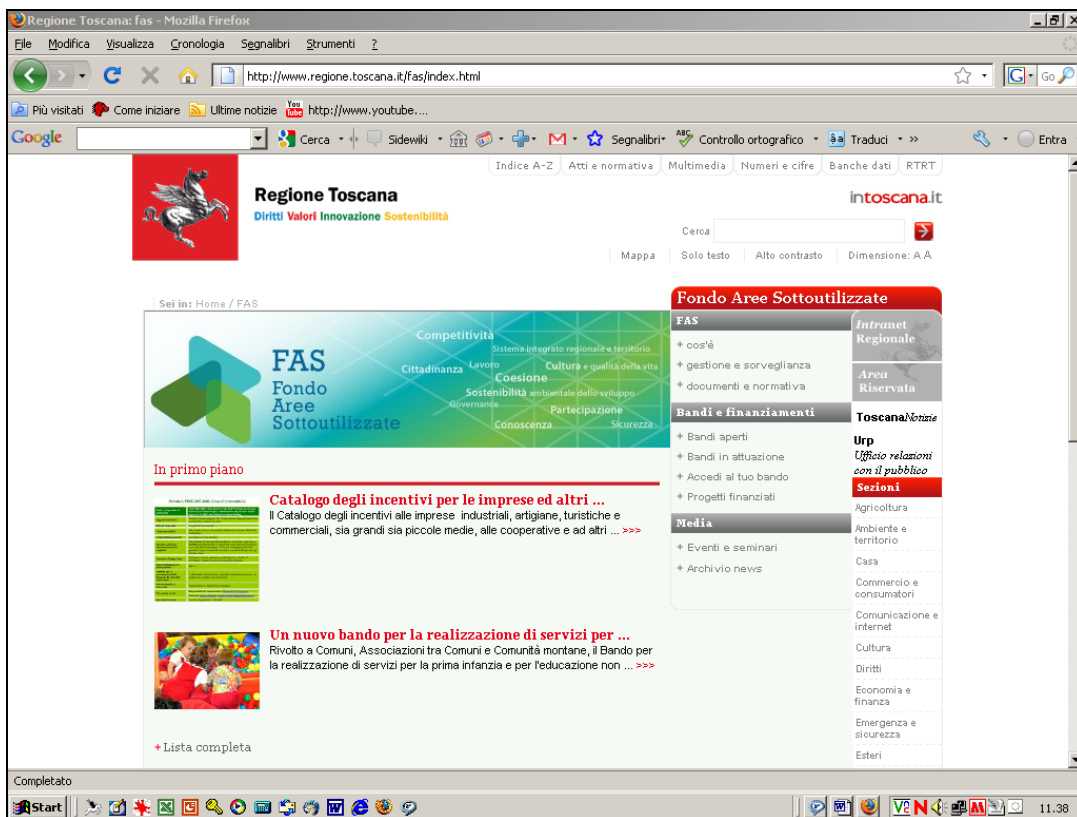
Il Banner verrà utilizzato per la realizzazione del Sito Web mentre il logo verrà utilizzato per la stampa cartacea e per l'eventuale realizzazione dei seguenti prodotti informativi e pubblicitari:

- depliant;
- cartelline;
- inviti;
- opuscoli;
- manifesti;
- volumi

Struttura e gestione sito web - www.regione.toscana.it/fas

Il sito web rappresenta uno strumento particolarmente utile per garantire la trasparenza nella gestione del Programma e fornire informazioni dettagliate e complete, nonché garantire l'accesso agli atti che accompagnano la governance del Fondo.

Il sito rappresenta anche un prezioso strumento ad uso interno in quanto permette lo scambio di informazioni tra i Responsabili di Linea e tra questi e le diverse Autorità coinvolte nella gestione nonché un punto di raccordo di materiali e documenti.



La struttura del sito prevede tre aree, una dedicata alle informazioni sul Programma (FAS), una alle opportunità di finanziamento (BANDI E FINANZIAMENTI) ed una alle iniziative informative (MEDIA).

Nell'area "FAS" vengono fornite informazioni sul Fondo, sugli organismi coinvolti nella gestione e nella sorveglianza e sulla normativa di riferimento.

Nell'area "BANDI E FINANZIAMENTI" si trovano schede informative e atti amministrativi relativi ai Bandi aperti e ai "Bandi in attuazione". Questa sezione sarà una piattaforma molto utile per i beneficiari potenziali e finali, in quanto sarà uno strumento di raccolta di tutte le informazioni operative utili per poter accedere al finanziamento pubblico, o comunque per poter conoscere i risultati del Programma.

Per ogni Bandi/Avviso/Opportunità di finanziamento verrà fornita una scheda riassuntiva (Scheda sito web) degli obiettivi e dei criteri principali dell'agevolazione. Tale scheda dovrà essere compilata dai Responsabili di Linea ed inviata al Referente per la comunicazione (comunicazionefas@regione.toscana.it) insieme a tutti gli atti di riferimento.

Scheda sito web

PIR:

Linea d'azione:

Riferimenti numero/data approvazione bando/accordo/avviso/etc:

Finalità: Obiettivi del finanziamento

Destinatari: Soggetti ammessi a finanziamento

Agevolazioni: modalità e limiti del finanziamento (importo massimo finanziato, fondo perduto, etc)

Scadenza: termine presentazione domande

Presentazione domande: modalità di trasmissione domande

Per saperne di più: indirizzo e-mail, tel, indirizzo ufficio, altre pagine web per avere ulteriori dettagli.

Una sezione è dedicata al riepilogo di tutti i progetti, indipendentemente dalla tipologia di strumento di attuazione (bando, APQ, concertazione, etc), che vengono realizzati con il FAS e alla trasparenza sui beneficiari dei finanziamenti e sui loro progetti.

Nell'area "MEDIA" si riportano i comunicati stampa, la pubblicità di incontri e seminari informativi e iniziative di diverso tipo legate la FAS.

Il sito, raggiungibile all'indirizzo www.regione.toscana.it/fas, è inserito all'interno di quello regionale ed è raggiungibile anche grazie a banner presente nelle pagine della sezione "legislazione e programmazione" e a random sulle altre pagine del sito regionale.

Catalogo degli incentivi alle imprese

Il Catalogo degli incentivi alle imprese industriali, artigiane, turistiche e commerciali, sia grandi sia piccole medie, alle cooperative e ad altri soggetti, giunge alla sua sesta edizione aggiornata al 30 dicembre 2009 e contiene il prospetto degli incentivi per i quali è possibile presentare domanda nell'arco del trimestre 01 Gennaio 2010 – 31 Marzo 2010 . Si tratta di un agile strumento informativo per individuare i finanziamenti sui fondi del PORCREO 2007-13, del Piano regionale di sviluppo economico 2007-2010, del PAR FAS 2007-2013, e facilitare l'accesso ai fondi comunitari, statali e regionali e incentivarne così l'utilizzo.

Scheda I. PRSE 2007-2010. Linea di intervento 3.2

Piano o programma di riferimento	PRSE 2007-2010, Linea di intervento 3.2 "Sostegno ai processi di innovazione tecnologica, commerciale e organizzativa delle imprese". I. 20091 contributi in (r)gioni (bando)
Soggetti beneficiari	Tutte le imprese artigiane. Per l'individuazione precisa dei beneficiari ammessi e contatti gli uffici.
Attività finanziate	Progetti di investimento.
Costi ammissibili	Macchinari, attrezzi strumentali investiti nei settori di produzione.
Fonte di finanziamento	Contributo a fondo perduto.
Intensità dell'aiuto. Massimo contributo erogabile	L'operazione di locazione finanziata non può essere superiore a 300.000 Euro. Il contributo è pari al 60% degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR), per le imprese finanziarie e giovani. La percentuale del contributo scende al 40% per tutti gli altri beneficiari.
Procedure di erogazione	Formazione di una graduatoria sulla base di un bando. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anni quinquenni.
Stato di attuazione del procedimento	Attivo.
Termine per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari	Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento. La graduatoria è redatta biennale.
Aree territoriali di intervento	Tutto il territorio della Regione Toscana.
Per saperne di più	Responsabile del procedimento: Direzione Programmazione, Direzione Sviluppo Economico, Direzione Finanze, Direzione Infrastrutture e Logistica, Direzione Lavoro e Formazione, Direzione Politiche Regionali, Direzione Politiche Sociali, Direzione Politiche Giovanili, Direzione Politiche Sportive, Direzione Politiche Culturali, Direzione Politiche Europee, Direzione Politiche Internazionali, Direzione Politiche Regionali, Direzione Politiche Sociali, Direzione Politiche Giovanili, Direzione Politiche Sportive, Direzione Politiche Culturali, Direzione Politiche Europee, Direzione Politiche Internazionali.
Alto di riferimento	Decreto di legge n. 30/2007.

Il catalogo è organizzato per schede e ha **due indici**:

- il primo basato sulle **forme di finanziamento** (contributi a fondo perduto, prestiti a tasso zero, prestiti a tasso agevolato, concessioni di garanzie)

- il secondo sui **soggetti destinatari** (imprese artigiane, imprese cooperative, Pmi, grandi imprese, altri soggetti).

Le voci contenute in ogni singola scheda specificano:

- il piano o programma di riferimento e i soggetti beneficiari

- le attività finanziate e i costi ammissibili

- le forme di finanziamento e il massimo contributo erogabile

- le procedure di erogazione,

- lo stato di attuazione del procedimento

- la scadenza per la presentazione delle domande e le zone di intervento.

Vengono infine fornite informazioni sui responsabili e i referenti del procedimento a cui ci si può

Il Catalogo può essere richiesto via posta elettronica e direttamente sul sito del PAR FAS all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/fas>

3.6 Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza rappresenta un momento di comunicazione delle informazioni sia tra i Settori regionali direttamente coinvolti nell'attuazione del Programma ma anche di interazione e coinvolgimento con il partenariato economico-sociale.

Compito del Comitato di Sorveglianza sarà anche quello di prendere visione del presente piano. Al fine di garantire trasparenza ai criteri di selezione delle operazioni con il PAR FAS verrà creata sul sito web una specifica pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza in cui pubblicare i criteri approvati e i verbali delle sedute.

3.7 Tabella di riepilogo degli strumenti e delle attività

Le attività, relative alle diverse Linee d'azione, che troveranno una concreta applicazione sono riassunte nella seguente tabella:

Attività e Strumenti
EVENTI, WORKSHOP, SEMINARI E MOMENTI DI INCONTRI PUBBLICI
Evento di lancio sulle opportunità di finanziamento
Evento periodico in itinere
Evento di chiusura di diffusione dei risultati
Animazione territoriale e seminari
MATERIALE A STAMPA
Distribuzione materiali promozionali (manifesti, brochure, depliant, etc)
Pubblicazioni
PROMOZIONE MEDIATICA
Rapporti con gli organi d'informazione (conferenze stampa, comunicati, lanci d'agenzia, articoli, etc)
Pubblicità nei media audiovisivi (giornali, radio, tv)
SITO WEB
Pubblicazione su sito web PAR FAS del bando/avviso
Pubblicazione su sito web PAR FAS delle graduatorie/progetti finanziati/documentazione in itinere